

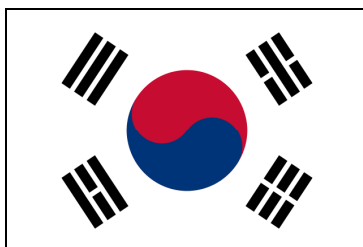


Camera di Commercio
Genova



Ufficio E-commerce e Commercio Estero Sportello per l'internazionalizzazione

FOCUS REPUBBLICA DI COREA (SUD)



Via Garibaldi, 4 - 16124 Genova
Tel: 010 2704560 - Fax: 010 2704298
E-mail: commercio.estero@ge.camcom.it
Sito: www.ge.camcom.gov.it



SUPERFICIE	100.210 km ²
POPOLAZIONE	
LINGUA	coreano
RELIGIONE	Bhuddista, Protestante, Cattolica Elevata % di atei)
CAPITALE	Seoul
FORMA ISTITUZIONALE	Repubblica semi-presidenziale
UNITA' MONETARIA	Won sudcoreano (1 Won = 0,00076 € al 18/7/2019)
TASSO D'INFLAZIONE	0,6% (2019)
TASSO DI DISOCCUPAZIONE	3,8% (2019)
PREVISIONE DI CRESCITA PIL	2,4% (stima 2019)
PIL PRO CAPITE	31.345 \$ (2018)
RISCHIO PAESE	B3 (3 su 10 categoria SACE)

ANALISI SWOT (STRENGTHS, WEAKNESSES, OPPORTUNITIES, THREATS)

PUNTI DI FORZA

- Stabilità socio-politica, pieno funzionamento dello stato di diritto, attiva presenza sugli scenari internazionali
- Capacità di sviluppo economico continuo, progressivo e costante
- Alti livelli di capacità di innovazione e formazione della forza lavoro
- Sistema di infrastrutture tra i più avanzati a livello mondiale
- Maggiore rete mondiale di Accordi di Libero Scambio

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Instabilità delle politiche
- Burocrazia statale inefficiente

OPPORTUNITÀ

Cosa vendere

- Prodotti delle altre industrie manifatturiere
- Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili
- Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)
- Prodotti alimentari
- Macchinari e apparecchiature

Dove investire

- Altre attività dei servizi
- Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
- Prodotti chimici
- Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
- Costruzioni

MINACCE

- Rapporti con la Repubblica Popolare Democratica di Corea

Fonte: www.infomercatiesteri.it - MAECI

INFORMAZIONI GENERALI

QUADRO POLITICO

A partire dalla fine degli anni '80, il sistema politico si è gradualmente evoluto in una compiuta democrazia. Nel 1997, la Corea è entrata a pieno titolo tra i Paesi membri dell'OCSE e nel 2010 ha aderito al Comitato Aiuto Pubblico allo Sviluppo (DAC) della medesima organizzazione parigina, marcando anche in tal modo il passaggio da Paese ricevente a Paese donatore di aiuti allo sviluppo. Permane una situazione di conflitto con la Corea del Nord (cristallizzata dall'Armistizio di Panmunjom del 1953), che condiziona la sicurezza nella penisola, incidendo talvolta anche su alcuni aspetti dell'economia sudcoreana.

Dopo le accuse di corruzione ed il relativo scandalo che ha visto coinvolta la Presidente Park nel 2016, con molte dimostrazioni fino al definitivo impeachment e sospensione e poi fine dell'incarico, nel maggio 2017, Moon Jae-in, leader del partito progressista "New Politics Alliance for Democracy" (NPAD), è stato eletto come 19° Presidente della Corea del Sud. Moon ha concluso la sua campagna ottenendo il 41,1% dei voti (13.423.800 voti), battendo con ampio margine gli altri due principali oppositori.

Obiettivo centrale di Moon è sviluppare una politica economica "people-oriented", finalizzata alla redistribuzione della ricchezza nel Paese. A tal fine tre sono i punti su cui si concentra l'Amministrazione: creare nuovi posti di lavoro e aumentare il reddito, eliminare le irregolarità di mercato e stimolare la crescita attraverso un incremento della spesa pubblica. Ulteriore sfida e stimolo all'occupazione è la politica volta all'investimento e utilizzo delle tecnologie legate all'idrogeno che il governo Moon promuove dal 2018 nel settore automobilistico e dei trasporti.

Al centro dell'azione governativa è anche la gestione delle relazioni internazionali, in particolar modo con la DPRK, verso cui Moon si è espresso in modo conciliante, sostenendo una politica di maggiore collaborazione e integrazione. Dimostrazione di questo parziale riavvicinamento sono stati i 23° Giochi Olimpici Invernali di Pyeongchang 2018, in cui le due Coree hanno sfilato e gareggiato sotto un'unica bandiera e i tre summit tenutisi nel 2018, in cui i due leader hanno convenuto di una possibile riapertura del complesso industriale di Kaesong (chiuso nel 2016) nonché di un progetto di collegamento tra strade e ferrovie transfrontaliere. Nel frattempo la dichiarazione di Panmunjom, firmata durante il vertice di aprile 2018, non è ancora stata ratificata dal Parlamento, a causa di una impasse sulla strategia per la denuclearizzazione della Corea del Nord.

Relazioni internazionali

Forte degli eccezionali risultati conseguiti negli ultimi quaranta anni in campo economico e commerciale, la Corea del Sud ha posto in essere con determinazione un'azione intesa a far acquisire al Paese un maggior ruolo sulla scena internazionale. Ciò è principalmente avvenuto attraverso la presenza crescente nei principali fori internazionali, un aumentato impegno nella cooperazione allo sviluppo, un importante contributo alle operazioni di pace delle Nazioni Unite, iniziative mirate della Comunità internazionale come il contrasto alla pirateria sulle coste della Somalia e, in ambito proliferazione nucleare, l'organizzazione dell'edizione 2012 del Vertice sulla Sicurezza Nucleare.

Il secondo mandato da Segretario Generale ONU di Ban Ki-moon e la nomina del coreano-americano Jim Kim alla Presidenza della Banca Mondiale hanno contribuito a manifestare in modo tangibile il nuovo status della Corea del Sud sul piano internazionale, mentre una "diplomazia della difesa" ha condotto la Corea del Sud a partecipare a ben 8 operazioni di mantenimento della pace e della sicurezza internazionale (PKO) in ambito ONU.

Il programma del Presidente Moon in politica estera è particolarmente concentrato sulle problematiche della Penisola coreana.

Se da un lato non è mai mancato l'appoggio alle posizioni di Stati Uniti e Giappone, dall'altro Moon ha sempre dato disponibilità a mantenere aperto un canale di dialogo con il Nord.

Anche l'apertura del Presidente Trump alla Corea del Nord non potrà che favorire la distensione dei rapporti nella penisola.

RISCHIO PAESE

RATING E BUSINESS CLIMATE

Indicatori di rischio	OCSE	S&P's	Moody's	Fitch
Rating	-	AA	Aa2	AA-

Indicatori di Business Climate	Attuale
Doing Business	5° su 190
Index of Economic Freedom	15° su 140
Corruption Perceptions Index	45° su 180

Indicatori di rischio



Media rischio politico



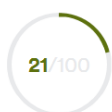
Esproprio e violazioni contrattuali



Rischio guerra e disordini civili



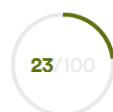
Trasferimento capitali e convertibilità



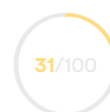
Media rischio di credito



Mancato pagamento controparte sovrana



Mancato pagamento controparte bancaria



Mancato pagamento controparte corporate

Fonte: SACE

ECONOMIA

QUADRO MACROECONOMICO

La Corea è uscita prima e meglio di altri Paesi OCSE dalla crisi finanziaria globale cominciata nel 2008. Nel 2015 e nel 2016 la crescita del PIL è stata rispettivamente del 2,6% e del 2,7%, mentre nel 2017 ha raggiunto il 3,1%. Nel 2018 la crescita si è stabilizzata al 2,7%, risultato meno positivo dovuto in gran parte alla tensione nei rapporti tra i principali partner economici del Paese (Cina e USA) e a un generale calo nelle esportazioni, punto focale dell'economia coreana.

Nel 2019 è prevista una leggera flessione con un tasso tra il 2,4 e il 2,5%.

Per quanto concerne il mercato del lavoro, la Corea ha un tasso di disoccupazione molto basso (4,2% nel 2018), accompagnato tuttavia da un livello di occupazione inferiore alla media OCSE per quanto riguarda i giovani e le donne. Il calo dell'occupazione registrato nel biennio 2016-2017 ha fatto sì che l'Amministrazione Moon indicasse la creazione di nuovi posti di lavoro e il sostegno alle piccole e medie imprese come uno dei principali obiettivi del Governo, da raggiungere grazie a un considerevole incremento nella spesa pubblica (+5,6% nel 2018, il maggiore incremento negli ultimi 11 anni). Ulteriore stimolo all'occupazione potrebbe rivelarsi la politica di sviluppo e utilizzo di tecnologie legate all'idrogeno che il governo Moon sta promuovendo nel settore automobilistico e dei trasporti.

Un freno alla domanda interna è rappresentato dall'elevato debito privato, che rappresenta una delle principali fonti di preoccupazione per le Autorità coreane. Sull'andamento dell'economia coreana incide inoltre in misura notevole la congiuntura dei principali mercati d'esportazione, considerata una struttura produttiva fortemente orientata all'export. Il 2018, tuttavia, ha registrato un risultato generalmente deludente (solo +0,5%), con risultati negativi in particolar modo nei settori della petrolchimica (-5,3%) e dei semiconduttori (-23,3%), dovuto a un generale calo dei prezzi dei prodotti nonostante l'incremento nel volume delle esportazioni.

Nel gennaio 2019 le esportazioni del Paese sono diminuite ulteriormente del 5,8% a \$46,4 miliardi rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. D'altro canto, nuovi promettenti elementi di esportazione, come le batterie secondarie e i diodi organici a emissione di luce (OLED) hanno registrato una sostanziale crescita.

Per quanto concerne le importazioni, all'inizio dell'anno si è registrato un calo dell'1,7% a \$45 miliardi, principalmente dovuto ai prezzi inferiori delle materie prime e al minor investimento nelle infrastrutture.

Tuttavia la bilancia commerciale è rimasta positiva a \$1,3 miliardi, rendendo il Paese un esportatore netto per 84 mesi consecutivi.

Si attende quindi una crescita generale nella seconda metà dell'anno.

Il principale partner dell'export coreano è la Cina, nei cui confronti Seoul ha goduto nel 2016 di un ampio avanzo commerciale (\$37,5 miliardi cresciuto a \$44,2 miliardi nel 2017), con un interscambio complessivo in costante aumento. Il 2018 ha invece registrato una diminuzione delle esportazioni del 19,1% ed un interscambio di soli \$10.8 miliardi.

Gli Stati Uniti sono il secondo partner commerciale della Corea: l'export verso Washington ha visto un incremento del 20,4% e l'interscambio bilaterale i \$6,2 miliardi. Per quanto riguarda l'UE, le esportazioni sono aumentate del 11,9% a \$5 miliardi, in gran parte grazie alle automobili, navi e prodotti petroliferi.

Funzionale a una crescita attraverso l'export è la conclusione di numerosi accordi di libero scambio. Agli accordi già in vigore (Cile, Singapore, EFTA, ASEAN, India, Unione Europea, Perù, USA, Turchia, Canada, Australia, Cina, Nuova Zelanda, Vietnam, Colombia) potrebbero aggiungersi gli accordi in corso di negoziato, tra cui quelli con Ecuador, Indonesia, Consiglio di Cooperazione del Golfo, Messico, Giappone, nonché il trilaterale con Cina e Giappone.

La struttura produttiva coreana è fortemente orientata alla produzione manifatturiera, con un settore dei servizi che ha ancora notevoli margini di crescita e una spiccata proiezione alle esportazioni.

Storicamente, lo sviluppo economico si è basato sui grandi conglomerati (chaebol), che ancora oggi rivestono un ruolo cruciale. A tal proposito il Governo Moon sta promuovendo il sostegno alle piccole e medie imprese (PMI) per colmare il gap tra queste e i grandi colossi dell'economia.

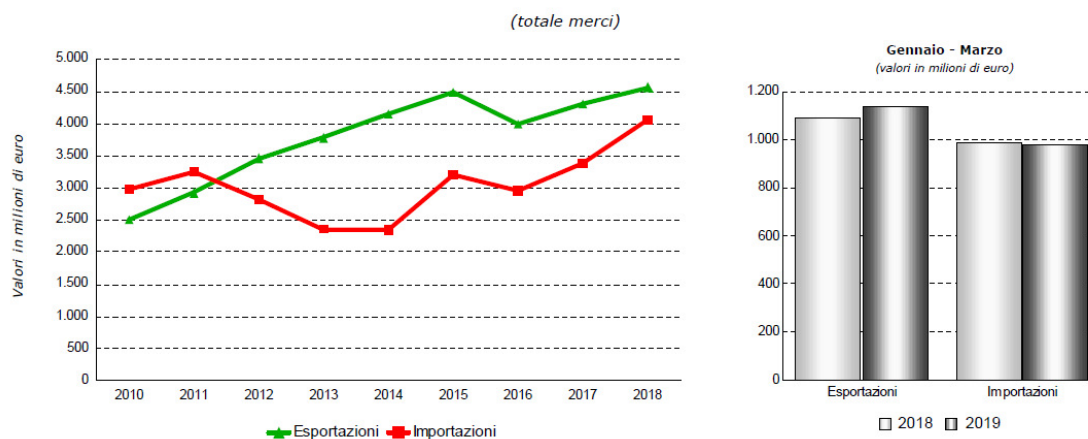
Per evitare la cosiddetta 'middle income trap', è da tempo avvertita l'esigenza di bilanciare l'economia nazionale, attraverso il rilancio della domanda interna e l'affrancamento dalla dipendenza dall'export. Tale strada passa anche attraverso la promozione del terziario avanzato, l'identificazione di nuovi motori di crescita (tra cui l'internet delle cose, l'intelligenza artificiale ecc.) e lo sforzo di deregolamentazione del sistema economico, al fine di facilitare l'attività imprenditoriale e ridurre gli oneri burocratici soprattutto a carico delle PMI.

Al centro dell'agenda economica vi è dunque la riduzione del tasso di disoccupazione giovanile (che ha raggiunto il 4,2%), l'aumento dei salari minimi orari a W10,000 (US \$9.08) entro il 2020 al fine di affrontare la disuguaglianza di reddito e infine la creazione di un business environment più favorevole alle imprese straniere, al fine di attrarre maggiori investimenti esteri, non solo nell'ambito delle otto zone economiche speciali istituite negli ultimi dieci anni.

Il Paese può contare su finanze pubbliche in ordine, un basso debito pubblico attorno al 40% e un deficit al 2,7% del PIL nel 2018.

INTERSCAMBIO COMMERCIALE

Interscambio Italia – Corea del Sud



Fonte: Statistiche ICE

Il 2018 ha registrato risultati positivi per i rapporti bilaterali tra Seoul e Roma, con un incremento del 10,7% nelle esportazioni italiane verso Seoul. Risultati particolarmente buoni sono riscontrati nei settori della componentistica aeronautica (+77%), del cuoio (+23%), delle calzature (+21%), dei prodotti in ferro e acciaio (+46%) e dei prodotti chimici organici (+23%).

L'Italia si conferma quarto esportatore europeo verso Seoul, al seguito di Germania, Paesi Bassi e UK. L'industria della moda rappresenta quasi il 30% delle importazioni coreane dall'Italia.

Altrettanto significativo è l'incremento delle importazioni italiane dalla Corea, in crescita del 19,6%. A trainare questo incremento sono stati principalmente i settori degli olii minerali (+1800%), dei prodotti chimici non organici (+73%) e dei prodotti in ferro e acciaio (+55%).

Interscambio Genova-Corea del Sud

Le imprese genovesi che hanno dichiarato di avere rapporti con la Repubblica di Corea sono 51.

PROSPETTIVE FUTURE

L'edizione 2018 dell'Economic Survey OCSE dedicato al Paese passa in rassegna i recenti traguardi economici e le prospettive future e punta i riflettori sulle sfide da affrontare per garantire che i benefici derivanti dalla crescita siano condivisi da tutti.

Nonostante l'importante ruolo dei grandi gruppi imprenditoriali nella crescita economica della Corea, l'indagine afferma che un'economia più equilibrata, che aumenti il peso del settore dei servizi e in generale delle piccole e medie imprese, promuoverebbe una crescita inclusiva e sostenibile. Oltre all'ipotesi di riforma suggerita per i gruppi d'affari coreani (i chaebol, spesso gestiti da un'unica potente famiglia di imprenditori), l'indagine individua le misure che potrebbero migliorare il dinamismo e la crescita della produttività nelle Pmi. Tra queste rientrano: assicurare un migliore accesso al credito, introdurre correttivi alle regole in vigore in caso di insolvenza e apportare significativi miglioramenti al sistema di formazione professionale rivolto ai lavoratori dipendenti.

I tecnici di Parigi sottolineano l'importanza delle misure introdotte negli ultimi mesi dal governo di Seoul: all'inizio del 2018, infatti, la Corea ha stanziato ulteriori risorse per raggiungere due obiettivi: aumentare i sussidi rivolti alle Pmi che assumono giovani lavoratori (quelli con meno di 34 anni) e potenziare le detrazioni dall'Irpef per i dipendenti delle piccole imprese del Paese. Resta però un problema non ancora affrontato: la progressività del meccanismo che regola i tributi e i contributi del Paese è insufficiente. Per l'Ocse, infatti, una quota sproporzionata di benefici va alle famiglie a medio e alto reddito, a svantaggio delle famiglie a basso reddito.

Una considerevole opportunità di crescita e cooperazione è inoltre prevista nel settore della difesa. Nel dicembre 2018, la Thales Alenia Space, una joint venture tra Thales (67%) e Leonardo (33%), ha stipulato due contratti rispettivamente con il Korea Aerospace Industries Ltd (KAI) e Hanwha Systems Corporation Ltd (HSC) per lo sviluppo congiunto di una costellazione di 4 satelliti radar ad alta risoluzione di osservazione della Terra

Ufficio E-Commerce e Commercio Estero
Sportello per l'Internazionalizzazione
C.C.I.A.A Genova

Via Garibaldi, 4
16124 Genova
Tel: 010 2704560
Fax: 010 2704298
E-mail: commercio.estero@ge.camcom.it
Sito: www.ge.camcom.gov.it

Luglio 2019